

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

PROGETTO DI COSTRUZIONE DI ABITAZIONI PER LAVORATO
RI AGRICOLI DIPENDENTI IN " VILLA CASTELLI "

Legge 30/12/1960 N° 1676 - Esercizio 1966 -

IMPORTO DEL PROGETTO L. 60.000.000. =

R E L A Z I O N E

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della
Provincia di Brindisi, nominato Ante Gestore con Mi
nisteriale 832 del 24 gennaio 1962, giunto il dispo
sto dell'art. 4 della suddetta Legge, in esecuzione
del programma predisposto dal Comitato Provinciale
di Attuazione Piano Abitazioni Lavoratori Agricoli
Dipendenti, ha proceduto alla redazione, tra l'altro,
dell'accluso progetto che sottopone all'approvazione. =

Il suolo è stato offerto dal Comune ed è in una
zona residenziale alla periferia dell'abitato, in
prossimità dell'Edificio Scolastico. =

L'ubicazione del suolo consente un buon orienta
mento garantendo una adatta insolazione in qualsia
si periodo dell'anno. =

La natura calcarea del sottosuolo consente fonda
zioni di tipo normale, continua in calcestruzzo ce
mentizio. =

In armonia alle prescrizioni Ministeriali si sono progettati alloggi unifamiliari su due piani, con cucina e soggiorno al piano terreno e letto e servizi al piano superiore, gli appartamenti che hanno tutti doppia esposizione sono stati forniti di balconate ed i disimpegni sono contenuti in modesti limiti; ogni alloggio, con ingresso indipendente diretto, è dotato di un locale da adibire a deposito attrezzi, moto, ecc. formante la pertinenza dell'alloggio stesso, è della superficie di mq. 13,00, nonché di un orticello e di un giardino. =

I materiali da impiegare ~~sono~~ previsti sono quelli di uso locale e di ottima qualità in modo da garantire costruzioni solide ed economiche. =

Per tutti i locali è stato eseguito il criterio di unificazione (UNI), specialmente per quanto riguarda la tubazione, bussole, scale, impianto igienico-sanitario, impianto elettrico, manufatti lapidei; mentre per gli altri elementi quali infissi esterni, pavimenti, coperture, sono stati eseguiti criteri di unificazione regionali tenendo conto dei materiali di impiego corrente in rapporto agli usi e costumi locali ed alle esigenze del clima. =

In particolare sono previste fondazioni continue in calcestruzzo cementizio con isolamento orizzonta

le e verticale, muratura in elevato costituita da conci di tufo con zona basamentale in carparoa faccia vista, che mentre conferisce maggiore solidità evita costose spese di manutenzione; i solai del tipo misto e laterizi in c.a.; le terrazze praticabili, in parte sistemate a stenditoi coperti. =

I pavimenti in marmette a mosaico, per il piano rialzato, poggeranno su normale solaio. =

Gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli arrotondati. =

Le tubazioni fognanti sono previste in ghisa e saranno collegati alla pubblica fogna mediante pozzetti d'ispezione forniti da sifone, mentre in pendenza della costruzione della fogna sarà eseguita adatta fossa settica. =

Gli infissi saranno in legno abete di 1° scelta, regolarmente verniciati. =

Ogni alloggio sarà fornito di bancone di cucina del tipo focagna, lavapiatti, vasca da bagno a sedile in ghisa porcellanata, tazza per cesso, lavandino, bidet, bucataio, presa diretta per acqua. =

L'impianto elettrico comprende un centro luminoso per ogni vano compreso servizi e disiniegni, nonché prese di corrente per luce e prese di corrente per elettrodomestici. =

Sono previste 3 palazzine di cui 2 con 4 alloggi ciascuna ed un elemento con due alloggi e quindi complessivamente 10 alloggi così formati :
6 da 3 vani, 2 da 4 vani e 2 da 5 vani ed accessori oltre le pertinenze, poichè la cucina ha la superficie di mq. 11,80, in base alla Circolare Ministeriale n° 10220 del 14/8/1948, viene considerata come vano; gli altri accessori contano due vani, per cui il numero dei vani contabili risulta di :

$$6 \times 3 = 36 + 2 \times 4 = 14 + 2 \times 5 = 16 \text{ in totale } 66.=$$

Ai fini della determinazione del costo massimo vano il suddetto numero di vani occorre maggiorarlo (per tener conto del locale deposito attrezzi e pertinenze) di almeno un vano per alloggio e cioè 10 vani. Detto aumento, peraltro, inferiore al 20% ammissibile secondo le vigenti disposizioni, porta il numero contabile totale di $66 + 10 = 76.=$

La cubatura è in cifra tonda di mc. 6.380.=

La spesa prevista è di £. 60.000.000 suddivisa in £. 51.980.000 a base d'asta suddivisi in lire £. 42.380.000 a forfait e £. 9.600.000 a misura ivi compresa la somma per lavori di sistemazione esterna e £. 8.020.000 a disposizione dell'Amministrazione comprendente £. 1.900.000 per allacciamenti ed eventuale fossa settica, £. 3.120.000 per spese ge-

nerali e £. 3.000.000 per imprevisti, con un costo unitario in cifra tonda per vano di £. 51.980.000: 76 = £. 683.950 ed il costo unitario a mc. di lire £. 51.980.000 : 6.380 = 8.150.=

Il costo a metro cubo di appalto a forfait è invece in cifra tonda di £. 42.380.000:6.380 = 6.640.=

Il costo vano legale complessivo risulta invece di (£.51.980.000+3.120.000+1.900.000) 57.000.000 : 76 = £. 750.000.=

Fanno parte della presente relazione :

- 1) Capitolato Speciale di Appalto;
- 2) Computo metrico estimativo;
- 3) Analisi dei prezzi;
- 4) Disegni;
- 5) Calcoli statici;
- 6) Delibera Comunale N° 27

BRINDISI, marzo 1966.=

L'INGEGNERE

VISTO:

IL PRESIDENTE

(Gr. Uff. Com/te U.G. VALLARINO)

